



STORIA DI COPERTINA. UNA CITTÀ NELLA CITTÀ CHE SORGERÀ SULL'EX AREA FIERA

CityLife: fiore all'occhiello di Milano

Al centro le tre torri che ridisegneranno lo skyline del capoluogo lombardo. Sono previsti inoltre un grande parco pubblico, una zona commerciale, edifici d'interesse pubblico e cinque aree residenziali

Il futuro di Milano, è convinzione di tutti, si gioca sul miglioramento della sua vivibilità. Per questo ogni intervento sul territorio deve avere come criterio progettuale la ricerca di nuove soluzioni urbanistiche, ambientali ed energetiche. Su questa strada si muove anche CityLife, il progetto di riqualificazione dell'area in cui sorgeva il vecchio quartiere fieristico milanese.

Su una superficie di oltre 300.000 m², rimasta finora separata dal resto della città, sorgerà un quartiere completamente nuovo che andrà a integrarsi con l'area urbana circostante, arricchendo la zona con funzioni inedite. CityLife è la società (partecipata da Generali Properties, Gruppo Allianz, Immobiliare Milano Assicurazioni - Gruppo Fondiaria SAI e Lamaro Appalti) impegnata nello sviluppo del progetto, sulla base di un masterplan disegnato da Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind, un

team di architetti di fama ed esperienza internazionale, accomunati da una profonda conoscenza di Milano.

Per Claudio Artusi, amministratore delegato di CityLife srl, "CityLife rappresenta un'opportunità unica per Milano. A partire dalla sua collocazione in una delle aree urbane più pregiate, il progetto si contraddistingue per essere una vera e propria città nella città, grazie alla molteplicità di funzioni pubbliche e private che ospita. Dalle residenze agli uffici, passando per l'ampia offerta culturale, commerciale e ricreativa. Il tutto connesso da un parco che sarà aperto e fruibile a tutti e, fatto inedito per la città, su un'area completamente pedonale. L'altra parola chiave è l'eccellenza, un principio che ci ha sempre guidati in ogni scelta e che farà del futuro quartiere un prestigioso biglietto da visita per la città, anche in vista dell'Expo. Contiamo infatti di terminare l'intervento entro il 2015".

Un quartiere innovativo

Rispetto alla realtà milanese, sono molte le innovazioni che questo intervento apporterà. In primo luogo l'area sarà completamente pedonale e, considerate le dimensioni, si tratta di una delle maggiori zone carfree d'Italia e tra le principali in Europa. Inoltre il concept urbanistico prevede un mix ben equilibrato di funzioni che ne fanno un quartiere attivo durante tutto l'arco della giornata grazie alla compresenza di residenze, uffici, aree per il commercio e il tempo libero, servizi pubblici e strutture culturali.

Tutto questo trova il proprio fattore di connessione nel grande parco pubblico che, su un'estensione di 160.000 m², è equiparabile ai Giardini di Porta Venezia, a oggi la seconda area verde del centro di Milano. Un parco pensato come polmone verde, dalle spiccate valenze ambientali che va a inserirsi in un network ideale dei parchi nel settore